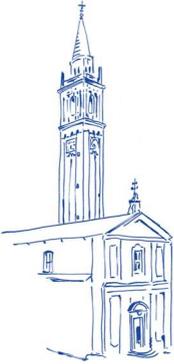


Numero 837 – 10 marzo 2024

# In Cammino



*Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo*

[www.parrocchiaazzanodecimo.it](http://www.parrocchiaazzanodecimo.it)

[parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it) - tel. e fax 0434 631053

## IV DOMENICA DI QUARESIMA

*Dal Vangelo di Giovanni* (Gv 3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



## «LA LUCE È VENUTA NEL MONDO» di don Maurizio Girolami

La Pasqua di *Gesù* viene spiegata dal vangelo odierno con l'immagine della luce, ricordata dalla Bibbia come la prima creatura di Dio, la più vicina a lui che meglio lo esprime. La luce, infatti, non si vede nella sua concretezza, ma si capisce che c'è perché vediamo le cose; se non vediamo, è a causa dei nostri occhi che hanno qualche problema oppure perché si è dimenticato di aprire le finestre. Tuttavia la luce c'è, sorge ogni mattino della nostra vita e la salutiamo ad ogni sera, mentre ci consegna alle tenebre, che però non sono mai prive del tutto di luminosità (la luna e gli astri).

Se la luce spiega il mistero di Dio, presente anche se invisibile in sé stesso, *Gesù* ha buon diritto a presentarsi come la luce venuta nel mondo. Già venuta, non da venire! Questo è un dato importante, specialmente quando si pensa di essere nella confusione e nello smarrimento, quando ci si domanda cosa si sta a fare in un mondo devastato da tirannici poteri e da egoismi omicidi. La luce è venuta: nell'umanità di *Gesù*, nel suo modo di essere fratello e figlio, nel suo essere compagno di strada, nelle scelte concrete che ha compiuto per sé stesso noi abbiamo un esempio e un modello da seguire. Di più, abbiamo un amico con cui stare e dialogare perché ci aiuti a rimanere nella luce, a fare in modo, che anche quando viene la notte, non si spenga del tutto quel bagliore che sa darci la speranza di un nuovo giorno pronto a venire per noi. Come fare? Imparando anche noi a scegliere bene cosa fare e, soprattutto, chi e come essere: «chi fa la verità viene verso la luce». Dunque vogliamo vivere nella luce? Va allontanata ogni tipo menzogna, specialmente quella che raccontiamo a noi stessi tante volte, quando diciamo che possiamo fare tutto e che se si fa da soli si fa meglio. La Pasqua di *Gesù* ci consegna alla comunità di fratelli che pregano, amano, soffrono e celebrano insieme, perché è insieme che si accoglie e si dona la vita.



*La comunità parrocchiale propone:*

## **ALZA I TUOI OCCHI E SEGUIMI** **Riflessione sulla Passione di Gesù**

*Sabato 23 Marzo 2024 ore 20.30*

*Chiesa San Pietro Apostolo*

Ancora una volta chi ha il coraggio di alzare gli occhi da terra può rischiare di incontrare lui, non il Re, non il Messia, non il Salvatore, non l'Onnipotente, ma il Crocifisso, e ricevere salvezza. Perché nel Crocifisso noi possiamo vedere Dio, ascoltare la totalità del suo amore, ricevere la sua vita. Nel Crocifisso non trova spazio il buio della morte e la durezza del dolore: lui è luce, e in lui ci insegna a diventare luce, a coltivare luce, a riempirci di luce.

«Bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato», dice Gesù a Nicodemo, perché proprio nel momento in cui l'Onnipotenza avrebbe potuto liberarsi, l'Amore ha scelto di morire, e di attraversare così la morte. L'umanità vera e autentica del Figlio di Dio, che è Dio, lasciandosi attraversare dalla morte ci ha aperto vie di riscatto dalla morte, dalle morti. E noi in lui abbiamo visto ciò che potremmo essere: figli di Dio amati, che possono attraversare il dolore e la morte e risorgere.

Questo è anche ciò che Dio fa per noi, anche quando siamo troppo impegnati con la terra, quando tutto ha come anestetizzato la nostra fede, quando pensiamo che «credere» sia proprio degli ingenui. Lui ama, e lo fa fino all'estremo, lo fa senza limiti, lo fa senza se e senza ma. Lui è il Dio che premurosamente incessantemente manda suoi messaggeri perché ha compassione di noi, soffre con noi, ama con noi, fa il tifo per noi: ci vuole liberi, autentici, felici! E per questo non ha risparmiato nemmeno sé stesso.

*È tornata alla casa del Padre MARIA PANTAROTTO ved. Carretta (di anni 87).*

*La affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.*

## **APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

### **DOMENICA 10: IV DOMENICA DI QUARESIMA**

S. Messe con orario festivo;

Parteciperanno alla S. Messa delle ore 11.00 un gruppetto di bambini che nel pomeriggio alle 15.30 celebreranno la loro Prima Confessione.

### **LUNEDÌ 11:**

Ore 15.00 incontro della S. Vincenzo;

Dalle ore 19.30 in oratorio cena e serata di incontro e formazione "Diventiamo grandi insieme" per animatori.

### **MARTEDÌ 12:**

Ore 20.30 nono incontro in preparazione al matrimonio cristiano.

### **GIOVEDÌ 14:**

Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto, meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo di domenica prossima (Gv 12,20-33).

### **VENERDÌ 15:**

Via Crucis alle ore 15.00 e alle ore 20.00.

### **DOMENICA 17: V DOMENICA DI QUARESIMA**

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 11.00 unzione prebattesimale a Erica Minello;

Ore 16.45 incontro di formazione educatori A.C..